LA NAZIONE
AREZZO
18-GIN-2019
da pag. 14
foglio 1
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4946 - Lettori: 72000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 23 %

CORTONA OGGI AL CENTRO CONVEGNI SANT'AGOSTINO INCONTRO PER CERCARE NUOVE STRATEGIE

Riqualificazione delle Leopoldine: via al percorso

INQUADRARE il percorso, presentare le idee di riqualificazione, condividere gli obiettivi del progetto, raccogliere contributi. Sono questi gli obiettivi dell'incontro in programma oggi a Cortona dal titolo «Progetto di Paesaggio Leopoldine della Valdichiana». L'appuntamento è in programma alle ore 16,30 al Centro Convegni Sant'Agostino. Si tratta di un percorso partecipativo messo in piedi dalla Regione Toscana che affronta il tema relativo alla tutela delle Leopoldine della Val di Chiana, edificate ai tempi del Granduca Pietro Leopoldo in tutta l'area e che oggi si trovano per la gran parte in pessimo stato. Al tavolo ei relatori siederanno l'assessore alle infrastrutture e ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, Francesca De Santis Garante regionale dell'informazione e della partecipazione, Aldo Iannello direttore urbanistica e politiche abitative della Regione Toscana e il sindaco di Cortona Francesca Basanieri. Si tratta, in buona sostanza di un tavolo aperto a tutti i cittadini e ai soggetti interessati alla tutela, riqualificazione e trasformazione del sistema di poderi, fattorie e case coloniali che rappresentano un unicum della campagna della Valdichiana.

IL PERCORSO intrapreso dalla Regione parte già due anni e mezzo fa quando fu firmato un protocollo d'intesa con 10 comuni della vallata aretina e senese per il recupero del patrimonio architettonico chianino, nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale (Pit). Il Comune capofila del progetto è Cortona (su cui insistono per altro la maggior parte delle Leopoldine della Valdichiana) che ha ricevuto un finanziamento di 100 mila euro per portare avanti un primo studio preliminare per definirne le modalità di valorizzazione.

Nel progetto d'insieme c'è l'idea di integrare altre attività alla funzione agricola più tradizionale: agriturismi, residenze agricole per i giovani imprenditori, oltre ad unità abitative vere e proprie e servizi legati alla promozione del territorio, implementando gli esercizi turistico-ricettivi e di edilizia sociale, per esempio attraverso lo sviluppo di una rete di percorsi ciclopedonali. La tutela paesaggistica rientra tra gli obiettivi strategici del piano regionale toscano, che prevede di regolare in maniera condivisa la realizzazione di nuovi annessi agricoli per salvaguardare la leggibilità della struttura del paesaggio.

La.Lu.

BASANIERI Il primo cittadino di Cortona ha parlato del futuro delle Leopoldine